



**Azienda Ospedaliera**  
**BIANCHI MELACRINO MORELLI**  
Reggio Calabria

Prot. n° 1555 del 18/01/2014

Reggio Calabria

#### **RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI**

Procedura aperta per l'affidamento per anni 3 (tre) del Servizio di gestione e conduzione degli impianti tecnologici e di manutenzione dell'Azienda Ospedaliera "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria. Cod. int 1416GCMA CIG:58071725EE

#### **QUESITO N°1**

*In riferimento alla fattibilità economica ed equo compenso si chiede:*

- *di voler comunicare dettagliatamente dove e come pensate si possa procedere nei modi e nei termini di legge alle lavorazioni contenute nella scheda 21 del piano di manutenzione*
- *sulla base della vostra valutazione particolarmente esigua sotto il profilo economico dell'incidenza del materiale nel triennio (419.220,00) è da ritenere che sia stato fissato un limite economico (franchigia) alle lavorazioni a rottura, atteso che lo stesso si dovrebbe adeguatamente specificare in sede di predisposizione degli elaborati di gara, si chiede di conoscere il limite economico ricompreso. (es. rottura di un compressore a servizio gruppo frigo al costo corrente comporterebbe da solo l'estinzione della quota prevista nei vs elaborati per un intero mese, senza l'applicazione di alcun ribasso);*

#### **RISPOSTA AL QUESITO N°1**

- R.1.1.: Le attività di cui al piano di manutenzione relative alla scheda n° 21 sono riferite agli impianti aeraulici elencati nella relazione illustrativa o di cui sono elencate le rispettive unità di trattamento aria. L'aggiudicatario dovrà operare sulla base delle informazioni acquisite e dei dati rilevati in sede di sopralluogo, delle condizioni degli impianti fornite.
- R.1.2.: Nessuna franchigia è prevista nell'appalto. Si specifica, comunque che, per quanto riguarda gli impianti centralizzati e/o componenti di impianti tecnologici centralizzati che nel corso dell'appalto dovessero risultare non più manutentabili per inesistenza dei ricambi o per fine ciclo di vita, l'Azienda Ospedaliera provvederà a disporre la fornitura e conseguente sostituzione all'Aggiudicatario, con oneri a proprio carico agli stessi patti e condizioni del contratto principale.

**QUESITO N°2**

In riferimento alla obbligazione manutentiva degli impianti e degli immobili si chiede:

- Di conoscere se tutti gli impianti e le opere elencati nell'elaborato stato di consistenza sono stati, come previsto dalla normativa vigente, regolarmente collaudati con collaudo definitivo nel rispetto di quanto contenuto nell'art. 215 del regolamento al fine di "verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità del contratto e degli eventuali atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati, che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e che accertati le risultanze di fatto, non solo per dimensioni forma e quantità dei materiali, dei componenti e delle provviste. Con l'effettuazione di tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi del settore. In quanto eventualmente ve ne fossero di non collaudati definitivamente gli stessi non possono essere oggetto a base di gara per i servizi manutentiva.
- Di conoscere relativamente alle schede n° 58-59-61-62-64-65-66 se il ripristino di parti ammalorate si intende per le parti che si andranno ad ammalorare durante l'esecuzione dell'appalto o la sistemazione del preesistente
- Nel precedente bando nelle schede gas medicali n° 85-86-87 nella sezione ciclicità era riportata la dicitura mensile e fino all'espletamento di apposita gara per la fornitura dei gas medicali e manutenzione reti di trasporto e impianti di autoproduzione. In quella odierna viene riportato solamente una cadenza mensile. Nella relazione illustrativa e stato di consistenza non viene menzionato alcun intervento di recente ammodernamento ne quante sono le macchine installate ma solo la loro ubicazione, vi chiediamo quindi di sapere quale è il reale stato di fatto e soprattutto se gli stessi corrispondono ai parametri previsti dalla normativa vigente in materia.

**RISPOSTA AL QUESITO N°2**

- R.2.1.: Nell'elaborato stato di consistenza, oltre a quelli già sottoposti a collaudo tecnico amministrativo, sono riportati anche impianti che l'Azienda Ospedaliera ha preso in consegna anticipata ai sensi dell'art. 230 del regolamento per i quali, preventivamente, sono stati redatti appositi verbali di ultimazione, accertamento, consistenza e di collaudo. Per tali strutture, già oggetto del servizio di manutenzione, sono in corso le procedure per il definitivo collaudo tecnico amministrativo.
- R.2.2.: La finalità dell'attività programmata è tesa a preservare i livelli qualitativi standard, riferiti al rispetto delle normative vigenti o presenti al momento dell'aggiudicazione dell'appalto. (rif.:art. 8.3 del CSA)
- R.2.3.: La centrale dei gas medicali del P.O. Morelli e le principali centrali dei gas medicali del P.O. Riuniti sono state oggetto di visita in sede di sopralluogo in cui i rappresentanti delle ditte hanno potuto constatarne lo stato di fatto. In quella fase è stata constatata anche la presenza delle altre centrali minori presenti nel P.O. Riuniti e la presenza degli impianti di trattamento (catene

filtranti ed essiccatori) nonché gli impianti "passivi" alimentati da pacchi bombole. Complessivamente nel P.O. Riuniti sono presenti n° 9 macchine per la produzione di aria medicale e n° 5 macchine per la produzione del "vuoto". Le centrali sono in atto funzionanti e sono oggetto del programma di manutenzione.

### QUESITO N°3

In riferimento alla fattibilità economica ed equo compenso si chiede:

- Di conoscere se l'elaborato riportante "LA STIMA DEI COSTI DEL PERSONALE SERVIZIO GEST CON MANUT TRIENNALE1416GMA" è da ritenersi base incompressibile nel rispetto dell'art. 82 comma 3bis dei Codici dei Contratti Pubblici.

Si osservi che la norma sopracitata ha il chiaro scopo di precostituire uno strumento di contrasto al lavoro irregolare; la norma cioè rivolgendosi alla stazione appaltante le fa carico, in funzione della selezione dell'offerta al massimo ribasso di computare ex-ante il costo del lavoro e sicurezza, costo inteso come puro valore della manodopera, cioè come costo puro ed incompressibile dal non assoggettarsi al mercato.

Tale interpretazione è confermata da TAR di Reggio Calabria nella sentenza N° 208/2014 che, nell'annullare il precedente bando di manutenzione, specificava che l'indicazione della voce di costo del lavoro "...costituisce un preciso obbligo per le stazioni appaltanti".

Alla luce di quanto sopra o il costo del lavoro è quello indicato in bando ovvero codesta amministrazione, reiterando l'illegittimità rilevata dal TAR, deve procedere in autotutela alla rettifica del bando.

- Di conoscere come si è proceduto alla quantificazione della manutenzione straordinaria relativa al reparto CTMO considerando che codesta amministrazione per l'identica lavorazione ha in precedenza valutato congruo l'incidenza annuale di euro 40.000/00.-

### RISPOSTA AL QUESITO N°3

- R.2.1: Si conferma che la stima dei costi per il personale è stata chiaramente quantificata in € 3.397.303/16 e che come da art. 82 c.3 bis del codice è stato indicato anche nel bando di gara al punto II.2.1 e lo stesso importo è incompressibile e quindi non soggetto a ribasso.
- R.2.2: L'importo indicato nel quadro economico del servizio, nella tabella "costi triennali stimati per materiali per manutenzione ordinaria e straordinaria" relativo alla manutenzione annuale del CTMO riguarda la sola stima dei materiali e l'esecuzione degli esami microbiologici. Le spese per la manodopera necessaria sono già ricomprese nella tabella di stima dei costi per il personale. Di conseguenza anche gli utili di impresa e le spese generali sono stati computati nel calcolo economico generale del servizio. In ogni caso, il risultato delle stime e dei calcoli effettuati, su base annuale per la manutenzione di cui vengono chiesti chiarimenti, è il seguente:
  - € 18.000/00 per i materiali di cui sopra;
  - € 13.606/40 per a manodopera;
  - € 3.160/64 quali utili d'impresa;

GR

▪ € 4.108/63 per le spese generali  
per un totale di € 38.875/87.

In ragione di tali stime il preventivo di spesa pari ad € 39.500/00 formulato recentemente dalla ditta è stato giudicato congruo.

#### QUESITO N°4

In riferimento alla gara in oggetto:

-premesse che la norma DPR 74/2013 prevede che, nel caso in cui gli impianti non siano conformi alle disposizioni di legge, la delega di terzo responsabile non può essere rilasciata salvo che nell'atto stesso non sia conferito l'incarico di procederà alla loro messa a norma, con l'obbligo del delegante di adoperarsi affinché il terzo responsabile possa adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente, garantendogli copertura finanziaria per l'esecuzione degli interventi nei tempi concordati;

premesse che nel capitolato è prevista l'assunzione dei ruoli di terzo responsabile;

premesse che in sede di sopralluogo non è risultato essere in atto il CPI per l'impianto termico.

Dato che l'appaltatore in qualità di terzo responsabile è tenuto a segnalare l'obbligo della messa a norma degli impianti Art. 6 c 2 del DPR 74/2013 e s.m.i. in caso di non conformità e non adeguato rendimento.

Domanda:

E' corretto interpretare, nel caso specifico, ed in considerazione dello stato degli impianti che, qualora risultasse indispensabile per il rispetto della normativa vigente adeguare gli impianti ed i locali, l'Azienda Ospedaliera Bianchi Melacrino Morelli è impegnata a procedere alla messa a norma, e qualora fosse apposto diniego alla specifica richiesta di autorizzazione, l'assuntore sarà sollevato dalla responsabilità conseguenti alla mancata realizzazione di quello specifico intervento?

#### RISPOSTA AL QUESITO N°4

Si conferma che in sede di sopralluogo si è data informazione che per gli impianti del P.O. Morelli è vigente il C.P.I. e che il P.O. OO.RR. è dotato di parere di conformità dei VV.F.

Resta inteso che le responsabilità per il prosieguo delle attività di messa a norma del Presidio Riuniti, non può che permanere sulla Stazione Appaltante.

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Per. Ing. Giovanni Triolo)

Il Direttore UOC

Gestione Infrastrutture, Tecnologie e Patrimonio

(Arch. Pasquale Ateneo)

